

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Fratelli d'Italia “straccia” la Lega alle politiche, è il primo partito di Legnano

Leda Mocchetti · Monday, September 26th, 2022

**I rapporti di forza in consiglio comunale lo avevano già fatto capire da un pezzo**, con il partito “asso pigliatutto” che aveva strappato alla Lega il ruolo di prima forza politica consegnatogli dalle amministrative prima con il **cambio di casacca di Franco Colombo** – che aveva già lasciato il Carroccio ed aveva scelto di correre come civico alle ultime comunali -, poi con **il passaggio di Carvelli** che aveva scelto di lasciare la Lega. **Ora sono le urne delle politiche a metterlo nero su bianco: a Legnano centrodestra fa ormai rima con Fratelli d'Italia, come del resto un po' su tutto il territorio.**

In quattro anni, quanti ne sono passati dalle ultime politiche, **il partito di Giorgia Meloni in città è passato da un 4%** che ne faceva il fanalino di coda delle tre anime del centrodestra tradizionale, ad **un risultato che tra Camera e Senato oscilla tra il 26 e il 28%**, che di fatto equivale ai voti dell'intero centrosinistra. E se già mesi fa Fratelli d'Italia si era fatta avanti con l'**intenzione di esprimere il candidato che guiderà la coalizione alle amministrative del 2025**, ora sembra difficile che qualcuno possa mettersi sulla strada del partito, al netto di **una spaccatura che a livello locale non si può escludere** vista la frattura più che evidente con Lega e lista Toia in consiglio comunale.



E in un centrodestra dove anche **Forza Italia, di fatto dimezzata nei consensi**, ha le ossa rotte, è proprio **la Lega che in città esce più ridimensionata dalle urne**: le elezioni politiche hanno segnato per il Carroccio una brusca discesa dal 27% circa che nel 2018 ne faceva il primo partito cittadino ad un consenso che oscilla tra l'11 e il 12%. La Lega è stata superata alla Camera anche dal **Terzo Polo che a Legnano, unico comune del Legnanese dove è andato in doppia cifra, è stato una grande sorpresa in questa tornata elettorale.**

**Ha resistito – bene o male – alle bordate del centrodestra il Partito Democratico**, sostanzialmente stabile al Senato nonostante i due punti percentuali persi alla Camera. Ma va da sé che **il risultato, che resta comunque uno dei migliori nel Legnanese**, imporrà anche a livello locale qualche riflessione, anche perché da qui alle prossime elezioni in città i Dem pagheranno dazio a Fratelli d'Italia che in città avrà il fisiologico vantaggio di non governare.

Nel contesto della coalizione di centrosinistra, da segnalare il risultato **di Verdi/Sinistra Italiana che ha raggiunto il 3,8%** fra l'altro riuscendo ad **eleggere al Senato della Repubblica il candidato Tino Magni.**

**Chi a Legnano ha avuto un crollo che senza esitazione si può definire verticale è invece il Movimento 5 Stelle**, passato in quattro anni da un 21% “abbondante” ad un 9% che non tiene il passo del risultato registrato a livello nazionale. Questo nonostante la scelta, almeno per la Camera, di **uno dei pochi candidati** (insieme a Sara Bettinelli, sindaco di Inveruno candidata per il Pd) **di questa tornata realmente espressivi del territorio** e non “paracadutati” dal tetris di nomi con cui i partiti hanno provato a rispondere da un lato al taglio dei parlamentari e dall'altro ai meccanismi di una legge elettorale contestata da tutti ma mai modificata in quattro anni di legislatura.

---

This entry was posted on Monday, September 26th, 2022 at 3:28 pm and is filed under [Legnano, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.